

→ **L'ex presidente della Provincia** smentisce le dichiarazioni del grande accusatore Di Caterina
→ **Oggi nuovo interrogatorio** Zunino sarà sentito dai pm di Monza Mapelli e Macchia

Serravalle, Penati accusa: «Ricostruzioni false e parziali»

Sulla vicenda Serravalle «continuano le ricostruzioni parziali e false da parte dei miei accusatori». È quanto sostiene l'ex presidente della Provincia di Milano, Filippo Penati, accusato di concussione e corruzione.

PINO STOPPON
ROMA

«Ricostruzioni parziali e false da parte dei miei accusatori». Filippo Penati torna di nuovo all'attacco.

E lo fa con un comunicato stampa affidato alle agenzie dopo che, nei giorni scorsi, erano state riportate da diversi quotidiani le accuse dell'imprenditore Di Caterina che aveva parlato di incontri segreti per determinare il prezzo dell'acquisto del 15% di azioni dell'autostrada Serravalle appartenenti al gruppo Gavio. «All'interno di queste ricostruzioni - sostiene Penati, accusato dall'imprenditore Di Caterina - ci sarebbero riunioni convocate nell'aprile del 2005 per stabilire il sovra-

prezzo delle quote azionarie acquistate dalla Provincia. Di queste riunioni non ho mai saputo e non so nulla, anche perché in quei giorni era ancora lontana anche la sola ipotesi di acquisto delle azioni».

Penati - già accusato dai pm di Monza di concussione, corruzione e finanziamento illecito ai partiti per un presunto giro di mazzette per le ex aree Falck, e indagato per concorso in corruzione anche per il filone dell'inchiesta che riguarda l'acquisto della Milano-Serravalle - ri-

corda che i fatti raccontati, che accadevano tra il marzo e l'aprile del 2005, «sono altri e facilmente riscontrabili». Ad esempio: «Il 21 marzo ci fu una riunione a palazzo Marino, presenti io, Albertini (l'allora sindaco di Milano, ndr) e i rispettivi collaboratori, riunione in cui, come si può leggere in un comunicato stampa congiunto di Provincia e Comune di Milano di quello stesso giorno, si giudicava interessante per entrambi l'ipotesi di cessione/acquisto di una quota delle azioni possedute dall'amministrazione milanese (18%)». «Contestualmente, come dichiarato pubblicamente dal gruppo Gavio - aggiunge ancora Penati -, fu aperta una trattativa con la Camera di Commercio di Milano e il 5 maggio il gruppo Gavio stesso formalizzò l'offerta di 7,5 euro ad azione per la quota della Camera di commercio (4%) in Serravalle, una cifra maggiore di quella da lì a pochi mesi pagata dalla Provincia al grup-

FOTO ANSA



Filippo Penati

Arresto

Il 21 ottobre sarà discussa al Riesame la richiesta dei pm

Sovrapprezzo

«Mai saputo nulla di riunioni segrete per concordare il prezzo»

po Gavio stesso per il 15% delle quote, se si esclude il premio di maggioranza». «Ancora una volta - conclude l'ex presidente della Provincia di Milano - i fatti smentiscono clamorosamente i miei accusatori».

INCHIESTA

Intanto l'inchiesta va avanti. Oggi l'imprenditore Luigi Zunino sarà sentito dai pm di Monza Walter Mapelli e Franca Macchia, titolari delle indagini sulle presunte mazzette al centro del cosiddetto «sistema Setto». Il fronte delle indagini è vasto. Si va dalle tangenti «a favore di poli-